

-----

Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° Richiamandosi alla Circolare del mese di Settembre u.s., nella quale esortava le nostre buone Direttrici degli Asili d'Infanzia a raccogliere l'obolo dei bambini per l'erigendo Santuario di Maria Ausiliatrice ai Becchi, aggiunge che, contrariamente a quanto era stato indicato, si è dato incarico alla Rev.da Suor Caterina Arrighi di ricevere le adesioni e le offerte. Ciò per non accrescere il lavoro alle RR. Ispettrici ed agevolare la pubblicazione che se ne fa sul Bollettino.

A quelle Direttrici poi, che fossero a conoscenza di pie Signore desiderose di veder crescere i loro figliuoli nel santo Timor di Dio, rivolge calda esortazione perchè, facendo conoscere l'opera del nuovo Tempio, e ricordando la speciale Benedizione che il Rev.mo Successore del Ven.le D. Bosco invocava da Maria Ausiliatrice, specialmente sull'infanzia e sulla gioventù che avrebbe dato il proprio nome e relativo obolo per l'erezione del Santuario ai Becchi, si adoperino presso dette pie Signore per ricevere nomi ed offerte da trasmettere alla sullodata Suor Arrighi per la debita pubblicazione.

2° Entrando nello spirito del Ven.le Fondatore e spinta dalle urgenti necessità del momento, raccomanda caldissimamente a tutte le nostre buone Direttrici dell'Italia e dell'Estero di avere, nella spartizione della propria carità, un pensiero particolarissimo pei figli dei richiamati sotto le armi. Potendosi per esempio, nelle nostre Case fare qualche accettazione a pensione e quota ridotta

od anche gratuita, oppure offrendosi l'occasione di poter usufruire della beneficenza di qualche Comitato o Particolare, dare la preferenza ai poveri figli abbandonati per amore della Patria.

3° Manda, come al solito, il fioretto per la novena dell' Immacolata: " FARE FREQUENTI ATTI DI CONFIDENZA ILLIMITATA NELLA MADONNA " ED AUMENTARE DI GENEROSITA' NEI SACRIFIZII QUOTIDIANI. QUANTO " PIU' CRESCONO LE CALAMITA', TANTO MAGGIORE SIA LA NOSTRA FIDUCIA " NELLA PROTEZIONE DELLA NOSTRA MADRE CELESTE E IL NOSTRO ARDORE " NEI DOVERI CHE GIA' SI DEVONO COMPIERE ".

LA CONSIGLIERA M. ELISA:

fa noto che in seguito alle raccomandazioni fatte nelle antecedenti Circolari riguardanti le nostre carissime Sorelle Coadiutrici, venne domandato se l' Abito delle medesime non dovesse subire qualche modificazione. La cosa fu trattata dal Consiglio Generalizio, e fu stabilito quanto segue:

Stoffa, taglio e confezione dell'abito, come in passato, con una sola differenza pei casi di uscita, la quale consista in una mantellina uguale a quella delle Novizie, che misuri non meno di 70 cent. da terra; ed un velo di mussola, alta circa 70 cent., lungo come la mantellina. Nei paesi freddi, d'inverno, la mantellina potrà anche essere di panno e più lunga, così pure il velo potrà essere di tessuto più pesante.

Speriamo che anche questo contribuisca a rendere sempre più stimabili le nostre buone Consorelle Coadiutrici presso gli esterni, e sia per Esse nuova prova della nostra fraterna dilezione.

LA CONSIGLIERA M. MARINA:

certa che ognuna riconosca non potervi essere vero esercizio di virtù senza maniere educate ed atti urbani, prega le ottime Direttrici a voler compiere l'educazione delle Alunne e la formazione delle proprie dipendenti con opportune istruzioni sulle regole

del Galateo fatte sia occasionalmente, sia a tempo stabilito. Potrà servire all'uopo anche il libro altrove raccomandato dal Rev.mo Sig. D. Albera: " L' Urbanità " del J. Krier, tradotto dal Polvara ( Tipografia Ghirlanda - Milano - Via Unione N° 7 ).

" Affinchè si mantenga la carità nelle nostre Case - dice l' articolo 43 del Manuale- gioverà che le Suore siano istruite nelle regole di buona creanza, cioè, sul modo di comportarsi nelle conversazioni e nelle varie occorrenze della vita: in casa, fuori di casa, verso le Alunne, con tutti; ma si noti che dette regole senza la pratica sono inutili. Perciò, nelle relazioni tanto fra le Suore quanto fra Superiore e suddite, come tra educatrici ed allieve si osserveranno con grande attenzione, memori che S. Francesco di Sales chiamava il Galateo " CARITA' " e D. Bosco lo considerava come una forma della modestia cristiana. S'intende che le espressioni di rispetto, di benevolenza dovranno venire dal cuore, e non essere una semplice larva esteriore, cosa che purtroppo si lamenta fra le persone del mondo "- (Vedi altresì l'articolo 521 del Manuale).

NB. Nel dare lettura della Circolare alla Comunità riunita, è inteso che debbansi sempre leggere per intero gli articoli delle Costituzioni o del Manuale che nella medesima Circolare venissero citati.

2° Mentre ricorda alle ottime Direttrici di procurare che tutte le insegnanti -comprese quelle di musica- abbiano mezzo, tempo e comodità di prepararsi alla scuola (Vedi art. 345 del Manuale), riferendosi appunto alle maestre di musica, fa loro presente:

a) che le suonate, anche di ottimo effetto, aventi titolo e copertine indecenti od anche solo poco seri, sono da allontanarsi dalle nostre Case; b) che le Suore non devono suonare nè far eseguire dalle loro alunne, ballabili di sorta; e che le romanze di carattere leggero, con o senza parole, sono tra noi assolutamente proibite.

Tale genere di musica affatto contraria allo spirito del nostro

sistema educativo, può essere tanto dannoso quanto una cattiva lettura; abitua l'alunna a delle armonie volgari che non le faranno giammai acquistare il vero sentimento artistico musicale, e vizia perfino il portamento della mano sulla tastiera.

L' ECONOMA GENERALE M. ANGIOLINA:

1° A compimento di quanto ha dichiarato nelle due Circolari antecedenti, crede conveniente mettere a conoscenza di quante possono essere interessate per le proposte di Aspiranti all' Istituto, che nelle lettere di Accettazione, preparate in base ai nuovi Programmi per le Postulanti, è scritto: " Le Figlie di Maria Ausiliatrice, con-  
"servando tutti i loro diritti civili, non fanno nessun atto di ri-  
"nuncia di quanto loro spetta dalla famiglia;.....  
"e ad evitare che in caso d' uscita dall'Istituto le giovani postu-  
"lanti abbiano a trovarsi in condizioni penose, non si ammettono  
"quelle che avessero già fatto atti di rinuncia."

2° Si raccomanda alle Direttrici delle Case che godono Riduzione ferroviaria, d'inviarle al più presto l' elenco del loro personale.

LA SOTTOSCRITTA:

Prega vivamente le carissime Ispettrici che, al ricevere la presente Circolare, vogliano impegnarsi di mandare tosto l'elenco della loro Ispettorìa, affinché non succeda come in quest'anno in cui, pel ritardo di alcune, non s'è potuto stampare l'elenco Generale dell'Istituto.

A tutte le sue care sorelle, ma in particolare alle Ispettrici e Segretarie più sollecite nell'accogliere il suddetto invito, augura un tal fervore per la prossima Novena dell'Immacolata, da obbligare la Madonna a conceder loro ogni grazia per sè e per gli altri.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria